



CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

DICIASSETTESIMA LEGISLATURA

TRUZZU – CERA – FLORIS – MASALA – PIGA – RUBIU - USAI - MELONI Corrado – sulla necessità urgente di parificare l'importo delle borse di studio dell'area sanitaria non medica, con richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio ai sensi dell'articolo 54, commi 2 e 3, del Regolamento interno.

IL CONSIGLIO REGIONALE

PREMESSO che:

- la legge regionale 6 marzo 2020, n. 6 (Norme in materia di contratti di formazione specialistica e borse di studio di area sanitaria), come recentemente modificata dalla legge regionale 23 ottobre 2023, n. 9, disciplina, tra le altre cose, l'assegnazione dei contratti aggiuntivi regionali per la formazione specialistica medica e delle borse di studio regionali di area sanitaria non medica;
- l'art. 3-bis novellato prevede che le borse di studio regionali per la frequenza delle scuole di specializzazione di area sanitaria non medica sono erogate nella misura e negli importi previsti per i contratti di formazione specialistica aggiuntivi regionali, ovvero nella misura di euro 25.000 per i primi due anni di corso e di euro 26.000 per gli anni successivi;
- prima dell'approvazione della legge regionale 23 ottobre 2023, n.9, gli specializzandi non medici che beneficiavano di borse aggiuntive regionali, erano sottoposti alla disciplina di cui alla legge regionale n. 5/1992, e percepivano una borsa di studio pari a euro 11.603,49.

APPURATO che:

- la Giunta regionale con deliberazione n.23/41 del 3 luglio 2024 ha applicato il dettato normativo della legge regionale 23 ottobre 2023, n.9, stabilendo che il nuovo importo nella misura di euro 25.000 per i primi due anni di corso e di euro 26.000 per gli anni successivi venisse erogato a partire dall'anno accademico 2023/2024 per tutti gli specializzandi di area sanitaria non medica, ovvero biologi, chimici, farmacisti, fisici, psicologi e veterinari;
- come specificato in delibera tale parificazione di trattamento economico ha la finalità di valorizzare la professionalità e il contributo dei professionisti sanitari non medici all'interno del Servizio sanitario regionale, già penalizzati dalla mancanza di borse di studio nazionali.

CONSIDERATO che:

- la delibera n.23/41, del 3 luglio 2024, precisa che, ai sensi dell'art. 7, comma 1, della legge regionale 6 marzo 2020, n. 6, tali disposizioni di legge trovano applicazione a decorrere dai primi bandi di concorso utili, quindi a partire dall'A.A. 2023/2024;
- in realtà l'art. 7 della legge regionale 6 marzo 2020, n. 6, dispone un semplice riferimento temporale e recita testualmente "La presente legge si applica ai contratti aggiuntivi stipulati a decorrere dall'anno accademico 2020-2021" senza alcun riferimento concreto ai "primi bandi di concorso utili".

TENUTO CONTO che:

- gli specializzandi di area sanitaria non medica, ovvero biologi, chimici, farmacisti, fisici, psicologi e veterinari, che hanno già iniziato la frequenza delle scuole di specializzazione prima dell'anno accademico 2023/2024 percepiscono una borsa di studio pari a euro 11.603,49;

- in base a quanto previsto dalla delibera n.23/41, del 3 luglio 2024, coloro che si trovano più avanti in un percorso di specializzazione e svolgono le stesse mansioni, se non addirittura superiori, lavoreranno al fianco di colleghi che percepiscono una borsa di studio di valore superiore;
- si viene pertanto a creare una condizione di evidente ingiustizia e disparità, che potrebbe essere facilmente superata attraverso un incremento degli impegni precedentemente assunti per gli iscritti alle Scuole di specializzazione, per di più per un periodo limitato nel tempo;

DATO ATTO che:

- l'obiettivo primario della Regione dovrebbe essere quello di formare professionisti per il sistema sanitario regionale e creare condizioni di uguaglianza e imparzialità per tutti;
- l'impegno finanziario necessario per ristabilire le condizioni di giustizia ed equità è pari indicativamente a euro 4.500.000 nel triennio 2024/2026;

impegna il Presidente della Regione, l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e assetto del territorio e l'Assessore dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale

1) ad avviare tutte le procedure utili a impegnare nel bilancio regionale le risorse necessarie, quantificate in circa euro 4.500.000, al fine di garantire a tutti gli specializzandi di area sanitaria non medica la stessa retribuzione e condizioni di giustizia e imparzialità.

Cagliari, 16 ottobre 2024

f. to Truzzu, Cera, Floris, Masala, Piga, Rubiu, Usai,
Meloni Corrado